

di Pino Arlacchi

22 ottobre 2017

*<< Se Kim dovesse morire all'improvviso - ha dichiarato due giorni fa il direttore della CIA - non chiedetemi un commento, visto la storia della Cia non intendo parlarne, non sarebbe utile >>.*

*I media occidentali hanno riportato questa dichiarazione senza commentarla, o al massimo hanno fatto dell'ironia sui tentativi della CIA di uccidere Fidel Castro. Qualcuno ha richiamato la morte di Salvador Allende e Che Guevara, ma solo per sottolineare che si tratta di una minaccia credibile.*

*Il problema è che questa dichiarazione ricade nell'ambito della propaganda e della minaccia terroristica.*

*Ma siccome evocherebbe il terrorismo di stato, essa non è sanzionabile dalle convenzioni internazionali e dalle leggi antiterrorismo interne ai singoli paesi membri dell'ONU.*

*Queste si applicano solo ad entità non statali. Se il terrorismo è praticato dai "privati" è punibile, ma se lo fanno gli stati rientra nelle prerogative della sovranità.*

*E' l'imbarazzo a riconoscere il terrorismo di stato che ha finora impedito di firmare una Convenzione quadro contro il terrorismo.*

*Se il capo di un organo statale effettua una minaccia terroristica contro un'autorità estera, allora, ci si può aspettare che questa reagisca in modo simmetrico. A spese del diritto e della sicurezza internazionali.*

*Terrorismo richiama terrorismo.*

*Riflettete su cosa sarebbe accaduto se questa dichiarazione fosse stata fatta dal dirigente di un "rogue state"; e non da chi crede di essere la polizia imperiale.*

*E pensate a quanti nuovi terroristi vengono creati da questo modo di pensare e dalle sue estensioni in politica estera.*